ZeroNeet
SEZIONERONDINE

zeroneet
TUTTA UN'ALTRA STRADA

UN PROGRAMMA DI
Fondazione CARIPLO

IN COLLABORAZIONE CON
Regione Lombardia
INTESA SANPAOLO

Sezione Rondine nella nostra scuola

Un percorso educativo per prevenire la dispersione scolastica

e accompagnare ogni studente nel proprio progetto di vita

La nostra scuola partecipa a **Sezione Rondine – La scuola a dispersione zero**, il progetto sviluppato da **Rondine Cittadella della Pace** nell'ambito del programma **ZeroNeet,** promosso da **Fondazione Cariplo**, in collaborazione con **Regione Lombardia** e **Intesa Sanpaolo**.

Si tratta di un percorso che nasce da un'idea precisa: la dispersione scolastica non si contrasta soltanto con strumenti didattici, ma anche costruendo una scuola capace di ascoltare, motivare, includere e accompagnare. Per questo Sezione Rondine interviene non come attività aggiuntiva o occasionale, ma come esperienza che coinvolge in modo strutturale la vita scolastica, le relazioni educative e il lavoro quotidiano di docenti, studenti e studentesse.

Un metodo che mette al centro relazione e crescita

Il progetto porta nella nostra scuola il **Metodo Rondine**, approccio educativo riconosciuto dal **Ministero dell'Istruzione e del Merito**, fondato sulla trasformazione creativa del conflitto, sul dialogo, sulla corresponsabilità e sulla crescita personale.

L'obiettivo è intercettare in modo precoce segnali di disagio, demotivazione e rischio di abbandono, aiutando la scuola a diventare sempre più un luogo in cui ogni ragazzo e ogni ragazza possa sentirsi riconosciuto, sostenuto e protagonista del proprio percorso.

In questa prospettiva, apprendimento e relazione non vengono separati: il successo scolastico passa anche dalla qualità del clima in classe, dal senso di appartenenza e dalla possibilità di vivere l'esperienza educativa in un contesto sereno, motivante e inclusivo.

Cosa prevede il progetto

La partecipazione a Sezione Rondine comporta un lavoro articolato che coinvolge l'intera comunità scolastica. In particolare, il progetto prevede:

- la **formazione di tutti i docenti del Consiglio di Classe al Metodo Rondine**;
- la **formazione di un tutor e la sua partecipazione al lavoro della classe dove, insieme ai docenti, agisce come facilitatore relazionale** capace di creare habitat per imparare a stare in modo creativo e positivo nelle conflittualità;
- la **co-progettazione del PTOF** attraverso il cosiddetto **Percorso Ulisse** che integra, all'interno della propria struttura e programmazione, le principali innovazioni educativo-didattiche degli ultimi anni (orientamento, educazione civica, formazione scuola-lavoro) permettendo a questi diversi contenuti di essere armonizzati all'interno di un percorso organico ed unitario;
- l'attivazione di **pratiche educative e laboratoriali** capaci di integrare competenze cognitive, trasversali e socio-emotive.
  Si tratta quindi di un investimento educativo che rafforza il ruolo della scuola non solo come luogo di istruzione, ma anche come spazio di crescita personale e collettiva.

Un progetto diffuso su tutto il territorio lombardo

Fino al 2028 Sezione Rondine coinvolgerà **26 istituti scolastici** distribuiti in **una Città Metropolitana** e **10 Province lombarde**, con l'attivazione di **46 classi**, la formazione di **380 docenti** e **28 tutor** e il coinvolgimento diretto di **1.012 studenti e studentesse**.

Perché partecipiamo

Aderire a Sezione Rondine significa scegliere una visione di scuola che lavora sulle cause profonde della dispersione, intervenendo non solo sui risultati, ma anche sul benessere, sulla motivazione, sulla qualità delle relazioni e sulla coesione educativa.

I risultati attesi riguardano infatti il miglioramento del benessere scolastico, della qualità delle relazioni nel gruppo classe, della collaborazione tra docenti, delle competenze relazionali e del rendimento degli studenti, con una riduzione del rischio di dispersione sia implicita sia esplicita.

Una scuola che accompagna

Con questa partecipazione, la nostra scuola conferma il proprio impegno a costruire un ambiente educativo sempre più attento alle persone, ai talenti e alle fragilità. Una scuola che non lascia indietro, ma previene, orienta, include e accompagna ogni studentessa e ogni studente in un cammino che unisce conoscenza, azione, identità e comunità.

In una formula: una scuola davvero **a dispersione zero**.